ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Educazione sesso-affettiva a scuola: gli psicologi italiani chiedono di non limitare la formazione e il dialogo

18 Ottobre 2025



“Privare i giovani dell’educazione sesso-affettiva significa negar loro strumenti fondamentali di crescita personale e sociale”.
È questo il messaggio lanciato con forza dai Presidenti degli Ordini degli Psicologi di **Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Puglia, Sicilia e Veneto**, che in una nota congiunta esprimono **profonda preoccupazione** per le disposizioni contenute nel **DDL del 23 maggio 2025**, proposto dal Ministro dell’Istruzione e del Merito, **Giuseppe Valditara**, sul consenso

informato in ambito scolastico.

Il disegno di legge — spiegano — rischia di **limitare o escludere** la possibilità per le scuole di promuovere attività didattiche sui temi dell'educazione sessuale e affettiva, impedendo così un percorso formativo fondamentale per bambini e adolescenti. "Un'educazione sesso-affettiva adeguata all'età — sottolineano i Presidenti — contribuisce a promuovere comportamenti relazionali sani, a prevenire fenomeni di bullismo, violenza di genere e uso distorto dei media digitali".

La posizione degli psicologi nasce anche in risposta all'emendamento, presentato lo scorso **18 settembre dall'On. Giorgia Latini**, che propone di estendere il divieto di attività sul tema anche alla scuola secondaria di primo grado.
Tale orientamento, avvertono i firmatari, **contrasta con le indicazioni scientifiche e internazionali** di organismi come l'OMS, l'UNESCO e il Parlamento Europeo, che riconoscono la sessualità come una dimensione relazionale e affettiva dell'essere umano, in continua evoluzione fin dall'infanzia.

Secondo i rappresentanti degli Ordini, **vietare queste attività significa rinunciare a un intervento educativo preventivo** e a una collaborazione efficace tra scuola, famiglie e istituzioni per la tutela del benessere psico-sociale dei minori. "La scuola — spiegano — non può limitarsi a intervenire solo dopo l'insorgere di problemi: deve poter agire in anticipo, fornendo conoscenze e strumenti per comprendere i cambiamenti fisici, emotivi e relazionali".

Il documento, firmato da **Enrico Perilli (Abruzzo)**, **Caterina Cerbone (Basilicata)**, **Armando Cozzuto (Campania)**, **Luana Valletta (Emilia-Romagna)**, **Paola Medea (Lazio)**, **Giuseppe Lavenia (Marche)**, **Giuseppe Vinci (Puglia)**, **Vincenza Zarcone (Sicilia)** e **Luca Pezzullo (Veneto)**, si conclude con un appello al dialogo:
i Presidenti chiedono di essere **ascoltati dal Ministro Valditara** e dai membri della Commissione Cultura, per illustrare il valore di un'educazione affettiva e sessuale **"integrata, continuativa e scientificamente fondata"**.

> "La tutela dei minori passa anche — e soprattutto — attraverso la conoscenza, l'ascolto e la costruzione di contesti educativi sicuri e consapevoli", affermano gli psicologi.